

Tre architetti alla corte di Ponce De Leon

Chieti, 20 Dicembre '10, Lunedì. S. Teofilo - Anno XXXI n. 471 - www.abruzzoexpress.info - abruzzoexpress@yahoo.it - Tr. Ch n. 1/81

Agenzia ABRUZZOpress >>> Nazionale

Servizio Stampa - CF 93030590694 - Tel. 0871 63210 - Fax 0871 404798 - Cell. 333. 2577547 - Dir. Resp. Marino Solfanelli

Ap - Dalla Florida

Tre architetti

alla corte

di Ponce De Leon

di **Lino Manocchia**

GAINENISVILLE (Florida), 20 Dicembre '10 - **Paola Branciaroli** (*foto con docente, a sinistra*) architetto di trentuno anni che svolge il suo lavoro con passione.

Laureata presso la Facoltà di Architettura dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara nel 2005, conduce attività di ricerca presso il Dipartimento Ambiente Reti e Territorio della stessa Facoltà e lavora presso lo Studio professionale del padre.

Dopo un magnifico periodo trascorso presso l'Università di Gainesville ed effettuato un round nei principali punti della Florida, è pronta a tornare a Pescara. Paola, curiosa ed attratta da ogni esperienza, ama viaggiare per scoprire e vivere realtà diverse. Ecco un consuntivo dei suoi tre mesi di esperienza... americana...

Paola, cosa ti ha colpito maggiormente entrando in un'Università Americana?

«La cosa che più mi ha colpito è che l'Università non è fatta solo di edifici, ma dal verde che crea una rete tra di loro diventando il vero luogo dove vivono gli studenti... perfino esami e lezioni si svolgono spesso all'aperto, all'ombra d'incredibili alberi.»

L'architettura ha tante regole. Quale più raccomandi?

«La cosa più importante che ho avuto modo di apprezzare e che solo raramente è possibile ottenere, è il rapporto che si può instaurare tra l'Architettura ed il mondo sociale. Favorire il senso di socializzazione tra le persone è per me la cosa che da più significato all'architettura stessa e al modo di viverla in maniera diversificata a seconda delle necessità.»

Un rapido riassunto del lavoro svolto in America per il tuo progetto di ricerca ? Paola, in bici all'Università >

«Durante il trimestre trascorso a Gainesville, presso la University of Florida - College of Design, Construction and Planning, da settembre a novembre 2010, ho svolto una parte della mia ricerca di

Dottorato in Architettura e Urbanistica che sto portando avanti presso la Scuola Superiore "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (tutor: prof. **Pepe Barbieri** - co-tutor prof. **Piero Rovigatti**). Il mio studio riguarda l'importanza dello Spazio Pubblico come meccanismo di recupero e rinascita nel post-disastro, partendo dal terribile terremoto che ha afflitto la città dell'Aquila, lo scorso 6 Aprile, e quindi nella ricostruzione spaziale/sociale di una comunità e amplificazione di quello che avviene o dovrebbe avvenire in condizioni di ordinarietà, a seguito degli eventi calamitosi. Con l'aiuto della Prof.ssa **Martha Kohen**

della School of Architecture della University of Florida, International tutor della mia ricerca, ho implementato la ricerca con un comparativo Italia/Louisiana prendendo in considerazione l'Uragano Katrina che ha colpito lo Stato della Louisiana e in particolare New Orleans

>>>

ABRUZZOpress - **N. 471** del **20 dicembre**
'10 **Pag 2**

nel 2005. I meeting con i professori dell'Università ospitante mi hanno fornito ulteriori nozioni ed utili contatti con i docenti che si sono occupati della tematica nelle diverse parti degli Stati Uniti. Il viaggio a New Orleans mi ha consentito di fare indagini sul campo e interviste a docenti delle due principali Università (la School of Architecture at Tulane e la School of Urban Planning and Regional Studies at

University of New Orleans).»

Questa esperienza l'hai vissuta da sola o con altri?

«L'ho vissuta con altri due colleghi: **Cesare Corfone** e **Roberta Di Ceglie** (foto) che all'interno del mio stesso Dottorato svolgono tematiche di ricerca diverse.»

Tra il 2000 e 2010 oltre 300 mila persone hanno lasciato l'Italia. Il fenomeno, tra i giovani in fuga, avviene per lavoro o per amore?

«Sicuramente i giovani vanno all'estero non per fuggire, ma per perfezionare ciò che hanno già imparato e prepararsi nel modo migliore al mondo del lavoro. Non sono da sottovalutare anche i casi in cui i ragazzi per disperazione si rifugiano all'estero per essere meglio apprezzati.»

L'Architettura è più un'arte o un mestiere?

«Probabilmente l'Architettura è sia un'arte sia un mestiere... sicuramente deve essere un mestiere fatto ad opera d'arte...»

Visitando la città scoperta dal capitano Ponce de Leon in cerca dell'acqua della giovinezza, avete assag-

giato quell'acqua?

«Non potevamo non assaggiare l'acqua della giovinezza a Saint Augustine, il paese più antico di tutti gli Stati Uniti, guardando come si porta bene i suoi anni!»

A volo pindarico, descrivi alcune indimenticabili impressioni della tua visita ai centri della Florida.

«*Louisiana Città*: colore, folklore, humour della cittadinanza. *Gainesville*: i colori blu e arancio e l'odore di barbecue del Tailgate nel Campus nei giorni delle partite di Football; *Saint Augustine*: la musica ed i colori dello Spanish Quarter Village; *Pensacola Beach*: il bianco delle spiagge che sembrano innevate; *Sarasota*: la disponibilità delle persone e la tranquillità di una città che sembra quasi sospesa nel tempo; *Orlando*: l'allegria e la spensieratezza di un mondo sognato da sempre; *Miami Beach*: il colorato caos di Ocean Drive e di Lincoln Road, ma anche per la pace delle spiagge e dei parchi tra cui il Christmas Park a Coral Gable; *New Orleans*: per i colori di frutta e verdura del French Market e il folklore serale del French Quarter, in particolare di Barbour Street, nel periodo di Halloween, con il lancio delle variopinte collane dai balconi per omaggiare le belle ragazze.»

Pronta per tornare a casa dopo una "lunga" assenza?

«Il sentimento che provo nel tornare a casa è duplice: da un lato la tristezza di non poter più vivere il fantastico Campus Americano e non poter scoprire ancora altre cose; dall'altro la felicità nel riabbracciare tutte le persone che mi vogliono bene.»

I tuoi rapporti con la cucina "americana"?

«Ottimi: il Barbecue ed il Seafood sono i miei piatti preferiti. In generale ho cercato di assaggiare tutto, perfino il tacchino del Thanksgiving, la più importante festa americana insieme al Natale. L'unica cosa che ho evitato sono stati i fast-food che già

conoscevo.»

Tanti Auguri Architetto Paola Branciarolo.

LINO MANOCCHIA